



Prot. n. 0033578

28 DIC. 2015

Decreto Presidenziale N° 252 del 23 dicembre 2015

OGGETTO: Piano triennale di razionalizzazione di talune spese di funzionamento art.2 commi 588 e seguenti, della legge finanziaria 2008 n. 244/07. Approvazione

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di dicembre, in Matera nella sede del palazzo della Provincia il Presidente dr. Francesco De GIACOMO, con i poteri allo stesso conferiti dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modifiche ed integrazioni, adotta il presente decreto in ordine all'argomento in oggetto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO :

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), disciplina alcuni rilevanti obblighi della P.A. per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare all'art. 2, commi 588 e seguenti, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) della telefonia mobile ;
 - c) delle autovetture di servizio relativamente alla cilindrata;
 - d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

CONSIDERATO CHE:

- con provvedimento Presidenziale n. 43 del 30/12/2014 si è provveduto all'approvazione del piano triennale 2014-2016 finalizzato al conseguimento di misure di razionalizzazione connesse all'ottenimento di risparmi ed economie di gestione in ottemperanza della legge finanziaria 2008 ;
- con il summenzionato provvedimento, negli allegati, venivano riportati una serie di risparmi ottenuti nel triennio di riferimento;
- ai fini della predisposizione del presente piano triennale (2015/2017) è stata effettuata una preliminare ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture, dei costi di gestione del personale, degli immobili ad uso abitativo nei termini di costi annui sostenuti, nonché di acquisizione di elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese a carattere previsionale;

DATO ATTO:

che, attraverso l'operatività dei responsabili dell'Area Finanziaria e del Servizio Economato si sono assemblate le informazioni necessarie agli adempimenti in argomento, nonché alla stesura di piano dettagliato recante le voci di spesa per il triennio 2015/2017 relativo al conseguimento dell'ottimizzazione delle economie di bilancio;

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un Piano Triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142, L. n. 122/2010 con esplicito riferimento alle spese afferenti alle autovetture nei cui ambiti, acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio, si pone il vincolo di contrazione della spesa sostenuta nell'anno 2009 nella misura del 20%.

Nel Piano triennale 2015-2017 si prevede il mantenimento di tutti i settori di intervento che hanno caratterizzato le precedenti azioni di contenimento dei costi ai fini del completamento del relativo processo di razionalizzazione e monitoraggio, con l'individuazione di ulteriori margini di contenimento delle spese di funzionamento, soprattutto per quanto attiene le voci di spesa connesse al parco delle autovetture di servizio: ambito di intervento sul quale peraltro la normativa ha posto particolare attenzione con specifica indicazione all'art. 2, comma 594 – lettera b), della Legge Finanziaria 2008 e all'art. 6, comma 14, della Legge n. 122/2010.

Non solo, come voluto dalla Legge, si è posta estrema attenzione alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, in particolare la telefonia mobile, autovetture, ed altro, ma si è agito anche a livello organizzativo in maniera tale da poter dare risposta adeguata alle esigenze dei cittadini e comunque garantire in via ottimale le funzioni istituzionali poste a carico dell'Amministrazione provinciale in un contesto di contenimento dei costi.

E' nota la criticità delle finanze provinciali, quale conseguenza di una stagnazione delle entrate (derivate e proprie) e, di contro, di un crescita "fisiologica" dei costi sulla quale, peraltro, sta ormai incidendo il programma di riordino degli enti locali ed in particolare delle province.

CONSIDERATO CHE:

Il comma 596 dell'art.2 della legge finanziaria 2008 prevede che qualora gli interventi di cui al comma 494 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano triennale deve essere corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza delle operazioni in termini di costi e benefici;

LA GESTIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE

Gli acquisti di attrezzature informatiche sono effettuati principalmente dal CED (centro elaborazione dati) e l'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma utilizzando le Convenzioni Consip e/o il relativo Mercato Elettronico.

Tutte le attrezzature informatiche sono acquistate in base alle richieste dei vari servizi dell'amministrazione provinciale che vengono valutate dal CED sulla base dei seguenti principi:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere circa di 5 anni di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici preposti) o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente le nuove versioni disponibili del software utilizzato.

La dismissione degli strumenti informatici in genere è non programmata. La dismissione di apparecchiature riguarda strumenti che, pur essendo ancora funzionanti, necessiterebbero di numerose azioni correttive per adeguarsi agli standard di sicurezza ed usabilità minimi individuati nella rete dell'Ente. Di conseguenza il valore complessivo degli interventi, abbinato ad una insoddisfacente capacità prestazionale degli strumenti, rende negativo il bilancio economico costo-prestazioni e quindi la riparazione non viene effettuata.

La dismissione è, altresì, attuata nel momento in cui si evidenzia che gli strumenti stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati. Ciò avviene per guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui.

La dismissione delle dotazioni strumentali e informatiche rende possibile un notevole risparmio, considerando che per la gestione delle stesse strumentazioni, nei tempi di costi di manutenzione di beni obsoleti e/o usurati, vi sarebbe un maggiore aggravio dei costi sul bilancio rispetto all'esercizio di strumentazioni efficienti di recente acquisto.

Nel precedente provvedimento presidenziale n.43 del 30/12/2014, sono state elencate le attrezzature dismesse nell'anno 2014, di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature dismesse nell'anno 2015, nei seguenti prospetti vengono espressi i relativi valori.

CESPITI DISMESSI RELATIVI ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE E MOBILI D'UFFICIO ANNO 2015	TOTALE
PALAZZO PROVINCIA	€. 11.171,72
TOTALE	€. 11.171,72

Strategie di gestione.

Si intende rivedere le politiche di assegnazione e di gestione degli strumenti informatici al fine di ottimizzare l'utilizzo delle suddette risorse.

L'assegnazione dei computer *desktop* o portatili dovrà avvenire consegnando un unico strumento informatico individuale. Quindi coloro che, per comprovate esigenze di lavoro, necessitano di uno strumento mobile (PC portatile notebook) dovranno rinunciare alla postazione *desktop* e comunque le dotazioni dovranno essere fornite in base a comprovate esigenze di lavoro certificate dai Dirigenti.

Gli Interventi previsti ed in atto sono i seguenti:

- Inventario *hardware* e *software*
- Raccolta dati sui consumi di tutti i materiali informatici e in particolare delle cartucce e dei toner
- Revisione delle politiche di assegnazione delle apparecchiature
- Miglioramento dell'utilizzo del *software*

Risultati previsti:

- Diminuzione del numero delle stampanti di ufficio
- Diminuzione del numero di computer (**risultato raggiunto nel 2015**)
- Diminuzione del numero di portatili (**risultato raggiunto nel 2015**)
- Diminuzione delle licenze software singole (**risultato raggiunto nel 2015**)
- Diminuzione dei materiali di consumo (**risultato raggiunto nel 2015**)

RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI DI TELEFONIA MOBILE

Negli ultimi anni l'utilizzo della telefonia mobile a fini di servizio è divenuto uno strumento importante per garantire un efficace coordinamento delle attività dell'Ente a vari livelli nonché per attività di controllo e sorveglianza sul territorio e di pronta rintracciabilità o reperibilità del personale, e che in seguito a ciò ha visto una espansione costante nel tempo del suo utilizzo ed impiego.

Il comma 595 dell'art.2 della legge finanziaria 2008 recita : " nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze".

Le Misure e gli obiettivi di razionalizzazione 2015-2017 per la gestione delle dotazioni di TELEFONIA MOBILE, oltre ad una analisi economica complessiva dei consumi e dell'utilizzo, riguardano e necessitano di operazioni di ottimizzazione e regolamentazione.

Misure in corso

Ferma restando l'utilità della rete di telefonia mobile dell'Ente per le sue attività, al fine di razionalizzare il sistema della comunicazione aziendale tramite telefonia mobile si sono individuate le seguenti misure da applicare, secondo le diverse situazioni, a partire dal 2011:

- Riduzione delle utenze ed apparecchi scarsamente utilizzati;
- Applicazioni di limitazioni sulla possibilità di accedere ai servizi interattivi;
- di fonia e trasmissione dati a pagamento non essenziali;
- Conversione di gran parte delle utenze in abbonamento in sim prepagate non soggette a tassa di concessione governativa con traffico predeterminato. L'applicazione è prevista in considerazione del tipo di mansioni richieste e della presenza o meno del requisito di responsabilità effettive di direzione, organizzazione o coordinamento di attività con rilevanza esterna all'ente.
- Riduzione degli apparecchi in dotazione al personale dipendente ove applicabile, tramite utilizzo di telefoni d'ufficio a disposizione di più figure;
- Sono stati ottenuti consumi riferibili alle schede telefoniche in dotazione al personale i cui valori sono riportati nello schema seguente.

Contenimento delle spese ottenuto

Con Provvedimento Presidenziale n. 43 del 30/12/2014, si specificava il risparmio sulla spesa della telefonia mobile per il triennio 2014-2016;

Nell'anno 2015 con decreto Presidenziale n. 110 del 05/06/2015 si è stabilito di aderire alla convenzione mobile 6, procedendo ad una revisione delle dotazioni di sim e degli altri dispositivi di connettività, nell'ottica del contenimento della spesa;

In esecuzione del succitato decreto con determinazione n. 1256 del 10/06/2015, si è aderito alla convenzione mobile 6 con n. 43 sim di cui n. 7 con profilo dati 4 GB;

Con determinazione n.1255 del 10/06/2015, si è aderito alla "Offerta Ricaricabile TIM TO POWER PLUS" MEPA, con n. 59 sim con profilo ricaricabile MEPA (fornitore Tim) con un canone di €. 1,00= al mese per SIM con un risparmio di €. 3,40= per Sim al mese rispetto al precedente contratto Mobile Company 300;

Lo schema seguente evidenzia la graduale riduzione dei costi della telefonia mobile :

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Previsione 2016
Spesa € 20.455,10=	Spesa € 14.855,87	Spesa € 10.563,06=	Riduzione di un ulteriore 10% della spesa stimata per il 2015.
Riduzione di spesa pari ad € 4.702,84 equivalente a circa il 18,5 %	Riduzione di spesa pari ad € 5.599,23 equivalente a circa il 27,40 %	Riduzione di spesa pari ad €. 4.294,81 equivalente a circa 29%	

Pertanto, il risparmio per l'anno 2015 è di €. 4.294,81= che in termini percentuali equivale a circa 29% valore superiore a quello previsto nell'anno precedente.

PARCO AUTOVETTURE

In merito al parco autovetture complessivo dell'Ente, al fine di monitorare i costi di gestione e garantire un uso ottimale delle stesse, sono stati adottati i seguenti criteri di gestione che ricalcano quanto previsto per l'anno precedente:



AUTO DI RAPPRESENTANZA

- Riduzione del servizio auto di rappresentanza: il parco auto di rappresentanza è ora ridotto a 2 soli autoveicoli.

Contenimento delle spese ottenuto

- Limitazione delle missioni con autista, con riduzione dei costi connessi alla effettuazione di lavoro straordinario;

PARCO AUTOMEZZI

La dotazione di autovetture, autocarri e macchinari comporta necessariamente l'utilizzo quotidiano, principalmente di mezzi e macchinari dell'Area Lavori Pubblici – Strade, sia per gli interventi lungo le strade provinciali, sia per la manutenzione dei fabbricati adibiti ad istituti scolastici. A questi si aggiungono gli autoveicoli di servizio degli addetti di Polizia Provinciale e della Forestazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione della spesa si intende ridimensionare il parco auto eliminando gli automezzi inefficienti. Nell'individuazione delle autovetture per le quali si prevederà la dismissione si terrà conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo.

Misure in corso

- Con decreto Presidenziale n. 166 del 09/09/2015, il Presidente ha decretato di dare luogo alle procedure amministrative ed agli adempimenti necessari alla conversione del sistema di alimentazione dell'auto di rappresentanza di quest'Ente targata CS494MZ da benzina verde a GPL (gas).

- In esecuzione al citato Decreto con determinazione n. 2005 del 01/10/2015, si è proceduto alla conversione del sistema di alimentazione dell'autovettura di rappresentanza targata CS494MZ, ottenendo un notevole risparmio essendo il costo della benzina verde di circa €1,70=, mentre il costo del gas è di 0,65 centesimi circa;

- Con decreto presidenziale n. 119 del 18/06/2015, il Presidente ha decretato al Lotto 1, di procedere all'alienazione di n.2 motocicli Honda modello CBF 600S – Anno di immatricolazione 2009 – in uso al corpo della Polizia Provinciale, e al lotto 2 l'alienazione di n. 4 pistole beretta Mod. 98F cal. 9x21 complete di caricatore supplementare e cartucce stesso calibro, le cui procedure sono in corso di perfezionamento ed espletamento;

- Non è previsto alcun aumento parco autovetture.

Contenimento delle spese

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate, già in esercizio dagli anni precedenti si prevede, una progressiva riduzione dei costi per l'esercizio di autovetture con un risparmio di spesa complessivo e un contestuale miglioramento dell'efficienza, della sicurezza ed operatività del parco autoveicoli dell'Ente.

RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Dall'anno 2010 è stata intrapresa l'attività di ricognizione del patrimonio dell'Ente finalizzata all'aggiornamento dei beni immobili e dei relativi impieghi ai fini della loro dettagliata conoscenza e valorizzazione.

Il patrimonio immobiliare della Provincia non di servizio è esteso su tutto il territorio provinciale, ed è composto da beni eterogenei: strade, terreni, palazzi sedi di attività istituzionali, edifici scolastici ed alcune unità immobiliari abitative.

Nel corso degli anni precedenti la Provincia ha attuato percorsi di dismissione dei beni immobili (relitti stradali).

Misure in corso

- Per quanto riguarda gli alloggi destinati ad associazioni oggetto di contratti di locazione, comodato o provvedimenti di concessione la gestione dei medesimi seguirà i seguenti principi di ottimizzazione:

- Aggiornamento dei canoni in scadenza ai prezzi di mercato ed ai costi di gestione nel rispetto delle finalità economico sociali perseguite dai soggetti fruitori.

Il comma 599 della legge finanziaria 2008 prevede anche che le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

In merito al punto riguardante la lettera a) del comma su citato, si evidenzia che nell'anno 2015 non ci sono stati proventi in quanto delle 6 unità abitative una è concessione alle A.S.L. ad uso gratuito per il servizio di pronto soccorso, le altre risultano inagibili per necessità manutentive, le rimanenti abusivamente occupate e per le quali è in corso procedimento giudiziario e di sgombero da parte dell'Ente.

Per quanto sopra esplicitato e dato atto che il comma 597 "impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno alla sezione regionale della Corte dei Conti competente";

CONSIDERATO che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.lgs 165/01 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/05);

RICHIAMATO il "Regolamento interno di contabilità" all'art. 131;

Dato atto che, al presente decreto sono allegati i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso:

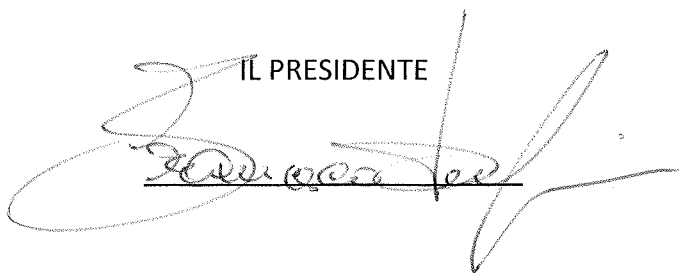
Con i poteri conferitigli dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n.56 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

- 1) di approvare il piano triennale contenente le misure finalizzate alla riduzione delle spese di gestione nel triennio 2015/2017 così come innanzi
- 2) di dare atto che all'esecuzione del presente provvedimento presidenziale provvederà il Dirigente responsabile dell'Area II Finanziaria di questo Ente;
- 3) il presente decreto ha decorrenza immediata;
- 4) lo stesso viene pubblicato all'albo pretorio on-line della Provincia di Matera, affinché chiunque ne possa prendere conoscenza.

Matera, 23 DIC, 2015

IL PRESIDENTE





PROVINCIA DI MATERA

PARERI SULLA PROPOSTA di Decreto Presidenziale N. 258 del 23 DIC. 2015

OGGETTO: Piano Triennale di razionalizzazione di talune spese di funzionamento art.2 commi 588 e seguenti, della legge finanziaria 2008 n. 244/07. Approvazione.

PROPONENTE: AREA II FINANZIARIA

- Parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa.

Matera, li 23.12.2015 Il Dirigente Area Finanziaria
Dr. Francesco MENZELLA

☐ - La presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente o sul suo patrimonio.

Matera, li 23/12/2015 Il Dirigente Area Finanziaria
Dr. Francesco MENZELLA

☐ Parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità contabile.

Matera, li _____ Il Dirigente Area Finanziaria
Dr. Francesco MENZELLA

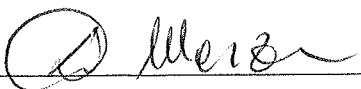
ALLEGATO AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 252 DEL 23 DIC. 2015



Il dipendente incaricato dal Segretario Generale attesta che il presente decreto presidenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line il giorno 28 DIC. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Dipendente Incaricato

Matera, li 28 DIC. 2015

 _____